



COMUNE DI MILANO
Il Consigliere



COMUNICATO STAMPA
di Carla De Albertis (A.N.)

**C'E' ANCORA CHI BUTTA
IL CROCIFISSO
Deboli, pusillanimi e senza identità
Sono pericolosi**

In questo momento delicato in cui è guerra dichiarata verso i nostri valori, le nostre tradizioni, la nostra identità – dice Carla De Albertis – non dobbiamo mostrarci deboli.

Il crocifisso fa parte della nostra cultura e della nostra tradizione, quindi è un atto di viltà, di debolezza e di resa non affiggerlo in classe, davanti ai nostri ragazzi.

È una questione di identità.

E' giusto favorire l'integrazione a tutti i costi, rinunciando alla nostra storia, alla nostra origine e ai nostri valori?

NO!

Solo chi ha forte il senso e l'orgoglio della propria identità può dialogare con gli altri (ma certo non con i "sordi"!).

Intervenga la Magistratura contro quel professore di Bergamo che occupa un'aula perché non vuole il crocifisso in classe. Condanniamolo come quel Magistrato che per lo stesso motivo si rifiutava di celebrare i processi.

Non siamo né razzisti, né cattivi, né intolleranti – conclude Carla De Albertis – solamente non vogliamo firmare una resa.

Esiste il diritto alla difesa e noi vogliamo praticarlo.

Non dobbiamo vergognarci delle nostre origini, non dobbiamo abdicare alle nostre radici, come ha fatto l'Europa.

Siamo italiani ed orgogliosi di esserlo e i nostri ragazzi devono crescere, come abbiamo fatto noi, con segni forti ed evidenti della nostra tradizione: uno di questi è il crocifisso.

**Carla De Albertis
Consigliere Comunale A.N.**